

# Distinguere gli spiriti

Martin Merckens

*A voi è stata data la facoltà di riconoscere i misteri del Regno di Dio...*

*Il senso della parabola è questo: il seme è la parola di Dio.*

*(Luca 8,10)*

Il seminatore semina, egli ama la terra, ama il sole, ama ciò che diviene.

Ogni chicco cade dalla sua mano come a Dio piace. I semi vogliono germogliare, maturare e portare cento volte frutto.

Uno dei compiti del presente è di imparare a differenziare gli spiriti. Perché non tutte le parole che accogliamo ogni giorno sono pronunciate provenendo dalla verità. Egoismo, inganno, odio, paura e molto altro sono fonti dalle quali si riversano sugli esseri umani parole che anestetizzano, vorrebbero toglierci presenza e coscienza.

Un giardiniere controlla i suoi semi, osservando la capacità di germinazione.

Possiamo imparare a esaminare l'essenza delle informazioni che ci vengono incontro. Accogliamo un pensiero nell'anima, facciamo muovere, viviamo con lui per un certo tempo, così ci rivelerà la sua veridicità.

Ci sono pensieri che non manifestano una relazione vivente con l'esistenza terrena della nostra umanità, con la nostra origine e con la nostra meta spirituale. Li poniamo consapevolmente ai margini del campo e diamo loro appropriato per il nostro sviluppo: sono solo erbacce. Nient'altro.

Dalla rivista *Die Christengemeinschaft* 2/2016

Martin Merckens, nato a Ulm (Germania) nel 1963, è stato ordinato sacerdote della Comunità dei Cristiani nel 1996. Lavora nella comunità di Stuttgart-Mitte e ricopre anche il compito di rettore per la regione Baden-Württemberg.